



Comune di Cassino

Provincia di Frosinone

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/02/2018 DELIBERA N. 72

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventitrè del mese di febbraio, alle ore 13,00, presso la sede comunale nell'apposita sala delle adunanze, convocata con appositi avvisi per le vie brevi, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg:

		Pres.	Ass.	
1	Carlo Maria D'Alessandro	SÌ	/	Sindaco
2	Carmelo Geremia Palombo	SI	/	Vice Sindaco
3	Ulderico Schimperna	SÌ	/	Assessore
4	Paola Verde	/	SÌ	Assessore
5	Papa Beniamino	SÌ	/	Assessore
6	Nora Noury	SI	/	Assessore
7	Dana Tauwinkelova	SÌ		Assessore
8	Leone Benedetto	SÌ	/	Assessore

I presenti sono n. 7 - Assente n. 1 (Verde).

Assume la presidenza il Sindaco: Ing. Carlo Maria D'Alessandro.

Assiste il Segretario Generale: Dott.ssa Rita Riccio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

N. 72 23/02/2018	DELIBERAZIONE REGIONE LAZIO N. 871 DEL 19/12/2017 PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA E REGIONE LAZIO PER REGOLAMENTAZIONE RISTORO IDRICO AL COMUNE DI CASSINO. PRESA D'ATTO E DETERMINAZIONI.
---------------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che nel territorio del Comune di Cassino furono realizzate opere per la captazione e la adduzione di acqua potabile dalle sorgenti del Gari alla Regione Campania ai sensi della Autorizzazione Ministeriale Lavori Pubblici n. 11 del 10.01.1990 rilasciata prima in favore della CASMEZ e poi con D.M. LL.PP. del 22.09.1992 volturata in favore della Regione Campania;
 - Che il Comune di Cassino nella gestione dell'acquedotto cittadino dagli anni 90 utilizza una derivazione dall'acquedotto della Campania Occidentale, consistente in acqua già potabile (200 l/s) a pressione utile per gli usi urbani in virtù di un accordo risalente negli anni con la S.p.A Acqua Campania, in attuazione di concessione Rep. n. 9562 del 1998 con Regione Campania e da cui risulta che (punto 4.1) Acqua Campania non può cedere a nessuno l'utenza del Comune di Cassino senza il consenso espresso di quest'ultimo;
 - Che, come si legge nella predetta convenzione del 27.02.2015, il titolo della derivazione a favore esclusivo di questo Ente non è un'ordinaria concessione di attingimento, ma il risarcimento in forma specifica, compensativo dei danni, disagi e vincoli imposti al territorio comunale dalla concessione di prelievo rilasciata nel 1998 alla Regione Campania;
 - Che il punto 4.1 della convenzione tra Comune di Cassino e Acqua Campania S.p.A. prevede che in caso di trasferimento idrico, il trasferimento dell' "utenza gratuita" e delle relative infrastrutture, avverrebbe solo previa adesione dell'affidatario alla medesima convenzione anche in termini economici, con il Comune che dovrebbe garantire " il rispetto da parte del nuovo soggetto delle previsioni e delle obbligazioni di pagamento"
 - Che in data 01.07.2017 la gestione del S.I.I. è stata trasferita ad Acea Ato 5 SpA con sentenza irrevocabile e con verbale del Commissario ad Acta, appositamente nominato dal Prefetto di Frosinone;
 - Che proprio a causa dei costi ridotti in sede di approvvigionamento questo Comune riusciva a praticare agli utenti tariffe idriche ridotte rispetto alle tariffe dell'ATO 5 FR, con beneficio per l'intera collettività che andava a compensare i disagi sopra sintetizzati;
 - Che, invece, con decorrenza dal 01.07.2017 il Gestore del SII ha applicato anche agli utenti dell'ex Acquedotto Comunale le stesse tariffe degli altri utenti ATO 5 FR, per cui il beneficio che era della cittadinanza di Cassino diventava un beneficio ingiustificato di Acea Ato 5 Spa;
 - Che a fronte di tale manifesta indebita appropriazione questo Comune, non avendo ottenuto il richiesto riconoscimento economico per equivalente dall'ATO 5 FR si è rivolto ad Acqua Campania comunicando l'avvio di un procedimento diretto ad ottenere il ristoro in forma specifica;
 - Che con l'Approvazione congiunta tra le due Regioni Campania e Lazio di un Protocollo d'intesa all'art. 5, comma 5, di esso veniva espressamente sancito. " *...il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale erogherà al gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all'ingrosso a titolo oneroso secondo le proprie tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s* ".
 - Che con Decreto Dirigenziale n. 04 del 08.08.2016 la Regione Campania – Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali ha deliberato che la tariffa regionale all'ingrosso per metro cubo, determinata ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR per gli anni dal 2016 al 2019 viene fissata in €.0,254162 per il 2016 , €. 0,275765 per il 2017 , €. 0,304888 per il 2019, per cui l'importo del ristoro ne dovrebbe essere conseguenza matematica in relazione ai litri/secondo erogati fino al limite dei 200l/s;
 - Che, però, il suddetto Decreto Dirigenziale è stato impugnato dalla A.A. Azienda Speciale del Comune di Napoli con ricorso n. 5198/2016 e con sentenza n. 2841 del 29.05.2017 il TAR Campania – Napoli-Sez. 1° - pur riconoscendo la legittimità del procedimento logico-matematico di determinazione delle tariffe sopra riportate, ha dichiarato la nullità dell'impugnato decreto dirigenziale per incompetenza funzionale, per cui allo stato attuale la tariffa utile, ed in attesa degli esiti giudiziari definitivi, è da considerarsi quella dedotta in fattura da Acqua Campania di €. 0,16 al mc..
- Considerato:**
- Che, in attesa degli esiti giudiziari sulla rideterminazione della tariffa idrica base, la somma iscrivibile in bilancio a titolo di ristoro in forma specifica da Acqua Campania risulta essere rapportato alla suddetta tariffa di €. 0,16 come da corrispondente fattura che trimestralmente Acqua Campania rimetterà ad Acea Ato 5 SpA ed il cui ammontare poi sarà girato da Acqua Campania a questo Comune;

alimentare le ulteriori richieste di risorsa idrica campana, dando atto che tale impegno è stato assunto in apposita Conferenza presso l'Autorità del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale tra la stessa Autorità, la Direzione Regionale Risorse Idriche della Regione Lazio, La Direzione Ambiente della Regione Campania e la Direzione Tecnica di Acqua Campania;

- **Che** la Regione Lazio non ha inteso informare questo Comune di quanto sopra ritenendo che il Sindaco del Comune di Cassino non abbia alcun titolo per essere informato su ciò che la citata Autorità decidono di imporre al territorio del Comune di Cassino,
- **Che** di tale impegno il Comune di Cassino è stato tenuto completamente all'oscuro e la Regione Lazio, che avrebbe dovuto quanto meno comunicare le decisioni che stavano per essere intraprese sul territorio comunale, ha completamente dimenticato la esistenza degli artt. 4 e 13 del D.Lgs. n. 267/2000, che impongono alla Regione l'obbligo di compartecipare i Comuni su tutte le decisioni che attengono alla gestione del territorio inteso quale elemento costitutivo degli Enti Locali;
- **Che** per il Comune di Cassino è indispensabile intervenire in tale procedura perché i prelievi di risorsa idrica devono avvenire, come afferma la stessa deliberazione regionale con *"...obiettivo di garantire la salvaguardia, la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché l'utilizzazione accorta e razionale della risorsa idrica e delle risorse naturali ad essa correlate"*;
- **Che** la stessa Regione Lazio non può pretendere di pretermettere il Comune di Cassino da tali procedure senza violare, per ciò stesso, il principio base delle attività di pianificazione e programmazione con cui esse risorse possono essere valorizzate, perché tale operazione si trasforma in uno *"sfruttamento"* delle risorse del territorio comunale;
- **Che** a tal fine è opportuno dar mandato al Sindaco ad intraprendere le vie più opportune per consentire a questo Comune di far sentire le esigenze del proprio territorio in tutte le Conferenze, Riunioni od altri eventi nei quali si decidono azioni i cui effetti si ripercuotono sulla popolazione e sul territorio di questo Comune.

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica del Dirigente del settore proponente, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. – T.U. in materia di ordinamento degli enti locali e l'attestazione dello stesso che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (All. 1);

ACQUISITO il parere del Dirigente del Settore Ragioneria così espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. in materia di ordinamento degli Enti Locali **"FAVOREVOLE IN ORDINE AL RECEPIMENTO E VALORIZZAZIONE ENTRATA"** (All. 1);

CON votazione palese ad esito unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) **Prendere atto** che con decorrenza dal 01.07.2017 la gestione dell'Acquedotto Comunale del Comune di Cassino è stata trasferita a mezzo di Commissario ad Acta ad Acea Ato 5 SpA.
- 2) **Prendere atto** che il ristoro di 200 l/s di risorsa idrica già potabilizzata ed in pressione per la immissione nella rete distributiva comunale è stato trasformato con la citata deliberazione regionale n. 871 del 19.12.2017 e correlato protocollo di intesa in un ristoro economico per equivalente con il seguente metodo *"...il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale erogherà al gestore del SII competente per il Comune di Cassino la risorsa idrica all'ingrosso a titolo oneroso secondo le proprie tariffe vigenti pro-tempore. Il Gestore dell'Acquedotto della Campania Occidentale riconoscerà al Comune di Cassino a titolo di ristoro ambientale (deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR) un importo corrispondente alla risorsa erogata in favore del Gestore del SII sino al limite di 200 l/s"*.
- 3) **Prendere atto** che, di conseguenza, la tariffa di riferimento sarà quella che l'Ente competente per la Regione Campania determinerà periodicamente ai sensi e con le procedure di cui alla deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR) per gli anni dal 2016 al 2019.
- 4) **Stabilire** che ai sensi di quanto sopra il Comune di Cassino è Ente direttamente cointeressato al procedimento di determinazione delle tariffe idriche all'ingrosso che periodicamente saranno stabilite per Acqua Campania o soggetti intervenienti.

- 5) **Dar mandato** al Sindaco di adottare ogni più opportuna iniziativa nei confronti della Regione Lazio al fine di evitare che la stessa possa continuare a svolgere le proprie funzioni amministrative e gestionali sulle risorse idriche attingibili dal territorio di questo Comune senza alcun coinvolgimento del Comune stesso, atteso il disposto delle normative sopra generalizzate e di tutte le altre norme disciplinanti le procedure programmatiche, in palese violazione, ex multis, degli artt. 4 e 13 del D. Lgs. N. 267/2000, nonché di intraprendere ogni utile azione tecnico-giuridica in relazione a quanto riportato nell'art. 4 comma 3 del protocollo di intesa di cui alla delibera di G.R. Lazio n. 871 del 19/12/2017 con il quale si modifica unilateralmente il punto 3, ovvero lo schema idrico, senza proporzionalmente riconsiderare in aumento il ristoro di cui al comma 2, lettera a) dello stesso art. 3.
- 6) **Di demandare** agli uffici preposti ogni determinazione conseguente sia in materia di determinazione delle entrate finanziarie, sia in materia di programmazione del territorio e delle risorse naturali meritevoli di tutela e valorizzazione.

Successivamente vista l'urgenza, con separata votazione unanime e favorevole, alla presente deliberazione vengono riconosciute le caratteristiche dell'urgenza e della indilazionabilità e, quindi viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134-comma 4-del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto di competenza, si rimette la proposta retro scritta all'Ufficio di Segreteria.

Cassino, li _____

IL REDATTORE

IL CAPO SETTORE

L'AMM.RE PROPONENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C.1 DEL D. LGS. 267/2000 - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE E ATTESTA:

- ☒ CHE IL PRESENTE ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI NELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE
- CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI NELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C.1 DEL D. LGS. 267/2000 - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

FAVOREVOLE IN ORDINE AL PERCERIMENTO E LIQUIDAZIONE ENTRATE

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO RAGIONERIA

CASSINO, LI _____

La proposta è approvata con voti 7 a favore 1 contrari e 1 astenuti

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

L'impegno è stato registrato al Cap. _____ art. _____ del Bilancio _____

Cassino, li _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Riccio



SEGUE DELIBERA N. 72
Il Sindaco
Ing. Carlo Maria D'Alessandro

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno 02 MAR. 2018 è stata affissa all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 TU n°267/2000).
- Che la presente è stata inserita nell'elenco trasmesso via mail ai capigruppo consiliari (art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Cassino 02 MAR. 2018



Il Responsabile della Pubblicazione
Il Vice Segretario Comunale
Dott. Giovanni Lena

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica :

- ☐ Che la presente è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.
- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Cassino 02 MAR. 2018



Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Riccio

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: SERVIZI LEGALI - RAGIONERIA - UFFICIO PRESIDENZA C.C.